



Il Premio Buone notizie



I vincitori Stella, Cakir e Iantosca con i promotori del Premio Buone notizie FOTO FRATTARI

Il vescovo ai giornalisti: «Il mondo ha bisogno di artigiani della pace»

Franco Tontoli a pag. 22

La città, la cerimonia

Lagnese ai giornalisti «Il mondo ha bisogno di artigiani della pace»

► Il vescovo al Premio Buone notizie con i vincitori Stella, Cakir e Iantosca
► Focus sui linguaggi “dinamitardi” e la necessità di parole disarmanti

I RICONOSCIMENTI

Franco Tontoli

Affollata la biblioteca del Seminario vescovile per la consegna del Premio Buone notizie, primo di un duplice appuntamento che proseguirà nel pomeriggio di domani. «La manifestazione è prossima a diventare adulta, alla vigilia del compimento del suo diciottesimo anno si conferma ancora una volta eccellente, con un nuovo capitolo della sua storia nata per premiare operatori della informazione che si distinguono per la buona comunicazione – dice il vescovo di Caserta e arcivescovo di Capua Pietro Lagnese

nel suo saluto agli intervenuti –. Mi scuso se non potrò restare tra di voi, mi aspetta un appuntamento ecclesiale in cui si pregherà per la pace. Una bella coincidenza con questa manifestazione, il mondo ha bisogno di buone notizie, di artigiani della pace che non si costruisce con la forza. Noi abbiamo bisogno di costruire una pace disarmata e disarmante e i giornalisti hanno un compito importante e determinante, facendo buona informazione si depurano gli animi dai veleni».

LA RIFLESSIONE

L'intervento del presule di seguito all'apertura affidata a Angela Iantosca, giornalista e scrittrice,

che recitando uno stralcio del suo monologo teatrale dal titolo “Disarmare. Voce del verbo amare” ha condensato i contenuti della iniziativa nata a Caserta nel 2009 col vescovo Raffaele Nogarò che incoraggiò l'intuizione di Michele De Simone e Luigi Ferraiuolo che della manifestazione sono motore propulsivo. Il monologo è incentrato sulla necessità di “spogliare l'informazione delle armi e disarmare i cuori, un progetto che esplora il potere delle parole, la deontologia giornalistica e l'importanza di un linguaggio non violento, promuovendo pace e cura nella comunicazione». Avvio condiviso e applaudito dalla platea, integrato da Ottavio Lucarelli, presidente

dell'Ordine dei giornalisti della Campania, che ricordava che proprio in concomitanza con la giornata della cerimonia l'Osservatore Romano ammoniva: “Per la pace, cominciamo a disarmare il linguaggio”. Proprio l'opera in cui sono impegnati i giornalisti premiati quest'anno. Questi i nomi con breve profilo: “Gas”, un acronimo che sta per Gian Antonio Stella, giornalista e scrittore vicentino, editorialista del Corriere della Sera, le radici, la vocazione del cronista dimostrate ed esercitate nel suo lavoro quotidiano, un resocontista di ciò che avviene dappertutto, soprattutto nelle province italiane da cui vengono pescati fatti e fatterelli, tessere del mosaico della





popolazione tricolore che viene fatta conoscere da nord a sud.

Esma Cakir, di Istanbul, giornalista video-fotoreporter turca con base a Roma, si occupa di politica, immigrazione, religione, storie di attualità e cronaca di varie Paesi, la sua Turchia, Italia, Città del Vaticano, nazioni dell'Africa e dell'Europa orientale. È stata presidente della Stampa Estera in Italia dal 2018 al 2024. Al di là del ruolo istituzionale Esma Cakir è stata sempre molto apprezzata per le sue corrispondenze, utili per il rafforzamento della nostra immagine tra i suoi connazionali. Angela Iantosca, di Latina, paladina del giornalismo militante che da racconto scritto diventa voce di denuncia a teatro. È stata inviata Rai per i programmi "L'aria che tira" e "Vita in diretta", autrice di saggi-inchiesta sul mondo della 'ndrangheta, della droga e della difesa dei diritti umani. Dal 2025 porta in scena "Disarmare. Voce del verbo amare" che vuole sollecitare una riflessione sul mondo del giornalismo.

Stefano Consiglio, napoletano, presidente della **Fondazione Con il Sud**, è ordinario di Organizzazione aziendale all'università Federico II di Napoli. Ha ispirato la fondazione che unisce il mondo finanziario e del terzo settore e del volontariato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale.

L'INTERVISTA

Prima di ricevere il premio, la statua di bronzo realizzata dal sacerdote-sculitore Battista Marrello, si è dipanata l'originale intervista ai protagonisti condotta da De Simone e Ferraiuolo, originale perché per una volta chi fa di mestiere l'intervistatore ha dovuto vestire i panni dell'interrogato. Episodi di vita e di mestiere, la costruzione di una inchiesta, lo stupore provato e trasferito in articoli e servizi per stupire e informare, Gian Antonio Stella alle prese con i pericoli dei linguaggi dinamitardi che non ha mai usato e che invece sono in politica e nella società di uso quotidiano; il piacere di Esma Cakir di trasferire ai suoi lettori in Turchia le storie, le bellezze, le emozioni che ogni giorno le propone l'Italia; le finalità che si propone Angela Iantosca di far crollare le corazze che indossiamo e far emergere ciò che è in noi attraverso la scrittura; il compito che si propone da finanziere **Stefano Consiglio** di dare voce a chi in Italia si sbraccia per andare avanti anche se spesso non ce ne sono le condizioni. Solo un condensato, questo, della conversazione a più voci. L'applauso ai premiati, la firma del ricco pomeriggio culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONSEGNA Michele De Simone e Luigi Ferraiuolo, promotori del premio, nella foto di gruppo con i vincitori; sotto il tavolo con il vescovo di Caserta Pietro Lagnese FOTO FRATTARI



APPREZZATO IL MERITO
DELLA **FONDAZIONE
CON IL SUD** DI UNIRE
MONDO FINANZIARIO
E TERZO SETTORE
PER LO SVILUPPO





La seconda giornata

Documentario sul Papa e targa a un'edicola resiliente

Secondo appuntamento della filiera della buona informazione domani alle 18, sempre nella biblioteca del Seminario di Caserta, con la prima edizione del Premio Buone notizie Book, evento dedicato a papa Leone visto da vicino con la proiezione in anteprima - sono state scelte finora solo 5 città italiane - di un documentario sul Pontefice a cura del dicastero della Comunicazione del Vaticano e la presentazione del volume "La forza del Vangelo", edito dalla Libreria vaticana. Relatori, insieme

all'arcivescovo Pietro Lagnese, saranno Alessandro Gisotti, vicedirettore del dicastero per la Comunicazione vaticano, in passato direttore della sala stampa della Santa Sede durante il pontificato di Francesco e il presidente nazionale dell'Ucsi Vincenzo Varagona. Ci saranno, ancora, il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli e don Nicola Lombardi della Fondazione "Raffaele Nogaro". Nell'occasione sarà presentata, per la prima volta, la medaglia del Premio Buone

notizie dedicata al vescovo emerito scomparso il 6 gennaio e sarà ricordato Luca Fasano, collaboratore dell'Eco di Caserta e del quotidiano Avvenire. Un novità, infine, con la premiazione dell'edicola delle buone notizie della città, prima iniziativa di una campagna per incentivare la lettura, la targa sarà consegnata Daniela Rea, oggi titolare dell'edicola-libreria di via G.M. Bosco aperta nel 1972 dai fratelli Lucia e Paolino Croce.

fr.to.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688

